



Cultura - Teatro, Napoli: al Piccolo Bellini Antimo Casertano porta in scena "Gemito, l'arte d' 'o pazzo"

Napoli - 21 apr 2022 (Prima Pagina News) Lo spettacolo, scritto e diretto dallo stesso Casertano, sarà in scena dal 26 aprile al 1 maggio. Sul palco anche Daniela Ioia, Luigi Credendino, Ciro

Kurush Giordano Zangaro.

Dopo il debutto la scorsa estate nell'ambito del Campania Teatro Festival, torna in scena Gemito – L'arte d' 'o pazzo, scritto e diretto da Antimo Casertano, anche interprete insieme a Daniela Ioia, Luigi Credendino e Ciro Kurush Giordano Zangaro. Lo spettacolo, nato dalla collaborazione tra NarteA e Teatro Insania, dal 26 aprile al 1 maggio sarà in scena al Piccolo Bellini di Napoli. Le repliche dello spettacolo saranno impreziosite dalla mostra di alcune riproduzioni di busti provenienti dalle Fonderie Gemito, realizzate con calchi originali del maestro, esposti nel foyer del Teatro Bellini, con possibilità di una visita guidata, a cura dello storico dell'arte Matteo Borriello, alla scoperta dei grandi capolavori dell'artista. Abbandonato alla nascita alla ruota degli esposti, Vincenzo Gemito è un artista che oggi trova posto tra i pilastri dell'800 napoletano. La sua è stata una vita tormentata dalla continua ricerca della perfezione e dal maniacale tentativo di lavorare non per la conquista del successo ma per la verità. Ossessione che lo ha spinto addirittura alla reclusione in manicomio, avvenuta tra il 1886 e il 1888, e alla conseguente, una volta uscito, clausura domestica volontaria durata oltre venti anni. "Questo spettacolo nasce dalla volontà di narrare e investigare la crisi – spiega l'autore e regista Antimo Casertano –, vissuta da Gemito, ma che può attraversare qualsiasi artista, in qualsiasi ambito. Quanto spesso sentiamo parlare di artisti, autori, musicisti, attori in crisi, che si trovano a fare i conti con i propri demoni? Il nostro mestiere è da sempre in bilico, precario, non solo per la questione economica, ma anche e soprattutto per la questione emotiva e psicologica. Bisognerebbe sfatare il mito del genio-folle: molto spesso chi attraversa un momento insano non riesce a creare nulla di geniale. Parte da questa analisi, la volontà di realizzare uno spettacolo non solo per ridare luce alla complessa figura di Gemito, ma soprattutto per esplorare questo delicatissimo e profondo momento che riguarda noi esseri umani da molto vicino. Attraverso la vicenda di Gemito cercheremo di esplorare la materia intima che muove un artista, sperando di porre le domande giuste. Sperando di poter aprire le giuste fessure nei meandri delle nostre anime. La risposta come al solito sarà affidata al pubblico".

di Annaclaudia Conte Giovedì 21 Aprile 2022